

FACOLTÀ	GIURISPRUDENZA
ANNO ACCADEMICO	2013-2014 (CICLO DIDATTICO 2013-2018)
CORSO DI LAUREA	MAGISTRALE IN GIURISPRUDENZA – SEDE DI PALERMO
INSEGNAMENTO	DIRITTO PENALE
CATTEDRA	D-L
TIPO DI ATTIVITÀ	CARATTERIZZANTE
AMBITO DISCIPLINARE	PENALISTICO
CODICE INSEGNAMENTO	47002
ARTICOLAZIONE IN MODULI	1° MODULO 1° SEMESTRE - 2° MODULO 2° SEMESTRE
NUMERO MODULI	2
SETTORI SCIENTIFICO DISCIPLINARI	IUS/17
DOCENTE RESPONSABILE (MODULI 1 E 2 )	MILITELLO VINCENZO PROFESSORE ORDINARIO UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO
CFU	18
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	306
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLE ATTIVITÀ DIDATTICHE ASSISTITE	144
PROPEDEUTICITÀ	10100 - DIRITTO COSTITUZIONALE I 00505 - ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO II
ANNO DI CORSO	3°
SEDE DI SVOLGIMENTO DELLE LEZIONI	AULE DIDATTICHE
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	LEZIONI FRONTALI, SEMINARI ED ESERCITAZIONI (ANCHE SCRITTE)
MODALITÀ DI FREQUENZA	FACOLTATIVA
METODI DI VALUTAZIONE	PROVA ORALE UNITARIA AL TERMINE DEL 2° MODULO, POSSIBILITÀ DI PROVA SCRITTA INTERMEDIA AL TERMINE DEL 1° MODULO
TIPO DI VALUTAZIONE	VOTO IN TRENTESEMI
PERIODO DELLE LEZIONI	1° E 2° SEMESTRE 2015/2016
CALENDARIO DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE	LUNEDÌ- MARTEDÌ- MERCOLEDÌ ORE 11-13
ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI	MARTEDÌ ORE 9-11

## RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

**Conoscenza e capacità di comprensione:** Conoscenza dell'intera parte generale del diritto penale e della struttura della parte speciale, con approfondimenti su una sezione significativa di quest'ultima e riferimenti alle principali direttrici del diritto penale complementare. Tale base conoscitiva deve essere rivolta a comprendere i nessi fra gli istituti fondamentali della parte generale (in relazione tanto alla struttura del reato che alle sanzioni penali ed alle rispettive funzioni), gli scopi di tutela del sistema penale e le singole incriminazioni studiate, anche nella cornice costituzionale e con attenzione alla crescente interazione con il diritto europeo.

**Capacità di applicare conoscenza e comprensione:** il corso mira ad evidenziare l'applicazione degli istituti generali a singoli settori della tutela penale ed a tal fine opera una selezione esemplificativa di argomenti di parte speciale.

**Autonomia di giudizio:** Il corso vuole stimolare la consapevolezza critica sui rapporti fra il volto attuale del sistema penale, i principi penalistici, anche di matrice costituzionale, il quadro europeo e sovranazionale, i principali orientamenti di riforma del codice. Una attenzione specifica è rivolta alla valutazione comparativa fra le varie teorie anche in rapporto alle tendenze corrispondenti nella giurisprudenza.

**Abilità comunicative:** capacità di esporre ordinatamente i concetti penalistici e di usare correttamente la relativa terminologia; capacità di argomentazione critica, anche attraverso brevi elaborati scritti e simulazioni di casi processuali (esercitazioni facoltative).

**Capacità d'apprendimento:** capacità di assimilare i testi di studio in relazione alla normativa, alle elaborazioni dogmatiche ed ai percorsi giurisprudenziali; capacità di organizzare le tematiche studiate in un sistema ordinato di concetti anche in vista degli ulteriori sbocchi di studio e professionali.

#### OBIETTIVI FORMATIVI DEI MODULI

Il corso mira a fornire una conoscenza dei principi penalistici e della parte generale del diritto penale, anche alla luce dei principali orientamenti di riforma del codice. La selezione di argomenti di parte speciale intende fare acquisire la capacità di collegare gli istituti generali a singoli settori di tutela, applicando le nozioni della teoria del reato (struttura e sanzioni) a specifiche incriminazioni. Le esercitazioni scritte sono volte a far acquisire la tecnica di scrittura su temi di diritto penale.

	DENOMINAZIONE DEL CORSO: “PRINCIPI DI PARTE GENERALE E REGOLE DI PARTE SPECIALE: L'ESEMPIO DELLA TUTELA PENALE DEL PATRIMONIO”
ORE FRONTALI 144	LEZIONI FRONTALI
15	I. FUNZIONI E PRINCIPI DEL DIRITTO PENALE <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Nozione di diritto penale e di illecito penale</li> <li>2. La funzione preventiva del diritto penale</li> <li>3. Principi costituzionali di rilievo penalistico</li> <li>4. Il sistema penale vigente e le principali tendenze di riforma nazionali, internazionali ed europee</li> </ol>
20	II. PRINCIPIO DI LEGALITÀ E SOGGETTI DELL'ILLECITO PENALE <ol style="list-style-type: none"> <li>1. la riserva assoluta di legge ed i problematici rapporti con il contesto europeo</li> <li>2. Determinatezza della norma penale e limiti all'analogia in diritto penale</li> <li>3. Validità della norma penale nel tempo, nello spazio e rispetto alle persone</li> <li>4. I soggetti dell'illecito penale               <ol style="list-style-type: none"> <li>A. <i>Il soggetto attivo del reato. La responsabilità amministrativo-penale delle persone giuridiche</i></li> <li>B. <i>Imputabilità e sua esclusione; pericolosità sociale</i></li> <li>C. <i>Il soggetto passivo del reato.</i></li> </ol> </li> <li>5. Il concorso apparente di norme penali</li> </ol>
25	III. IL REATO: STRUTTURA E PRINCIPIO DI COLPEVOLEZZA <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Azione, omissione, condotta illecita</li> <li>2. Dolo, colpa e responsabilità da rischio illecito</li> <li>3. Causalità</li> <li>4. Cause di esclusione dell'illecito e della colpevolezza</li> </ol>
20	IV. FORME DI MANIFESTAZIONE DEL REATO <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Circostanze del reato</li> <li>2. Consumazione e tentativo</li> <li>3. Concorso di persone nel reato</li> <li>4. Concorso di reati e continuazione di reati</li> </ol>

15	V. LE SANZIONI PENALI 1. La fondamentale bipartizione del sistema sanzionatorio: pene e misure di sicurezza 2. Le altre specie di sanzioni penali e le obbligazioni civili da reato 3. Commisurazione della pena
10	VI. LE CAUSE DI NON PUNIBILITÀ
10	VII. IL SISTEMA DELLA PARTE SPECIALE ED I DELITTI CONTRO IL PATRIMONIO
15	1. I delitti contro il patrimonio mediante violenza. In specie: A. Furto comune, furti gravi e furti minori B. Rapina C. Danneggiamento D. Estorsione E. Appropriazioni indebite
14	2. I delitti contro il patrimonio mediante frode. In specie A. Truffa e frode informatica B. Usura C. Ricettazione D. Riciclaggio
ESERCITAZIONI	Esame di decisioni giurisprudenziali fornite durante il corso; redazione di temi scritti sugli argomenti trattati
TESTI CONSIGLIATI	INDISPENSABILE è lo studio di un codice penale aggiornato e completo delle principali leggi complementari. Inoltre: PER LA PARTE GENERALE: <b>Pagliari</b> , <i>Principi di diritto penale</i> . P.G., Giuffrè Milano, VIII ed. 2003 OPPURE: <b>Pulitanò</b> , <i>Diritto penale</i> , Giappichelli Torino, 2009. PER LA PARTE SPECIALE: <b>Pagliari</b> , <i>Principi di diritto penale. Parte speciale III: Delitti contro il patrimonio</i> , Giuffrè Milano, 2003

### INFORMAZIONI PER STUDENTI FUORI CORSO:

#### PROGRAMMA DI DIRITTO PENALE I

PER LA PARTE GENERALE: **Pagliari**, *Principi di diritto penale*. P.G., Giuffrè Milano, VIII ed. 2003

OPPURE: **Pulitanò**, *Diritto penale*, Giappichelli Torino, 2009.

PER LA PARTE SPECIALE: **Pagliari**, *Principi di diritto penale. Parte speciale III: Delitti contro il patrimonio*, Giuffrè Milano, 2003, con particolare riguardo ai seguenti argomenti:

1. La classe dei delitti contro il patrimonio. – 2. Furto comune, furti gravi e furti minori. – 3. Rapina. – 4. Truffa e frode informatica

#### PROGRAMMA DIRITTO PENALE II O DIRITTO PENALE INTEGRAZIONE

• *per studenti che, avendo già sostenuto con il prof. Militello l'esame di "Diritto penale I", per continuità didattica intendano sostenere l'esame di "Diritto penale II" con lo stesso docente*

#### IL SISTEMA DELLA PARTE SPECIALE E I REATI CONTRO IL PATRIMONIO

**Padovani/Stortoni**, *Diritto penale e Fattispecie Criminose. Introduzione alla parte speciale del diritto penale*, Mulino Bologna, 2002 (TUTTO).

**Pagliari**, *Principi di diritto penale. Parte speciale III: Delitti contro il patrimonio*, Giuffrè Milano, 2003 (TUTTO)